



### LETTERA APERTA A RENZO MACELLONI

Caro Renzo, ti scriviamo questa lettera per invitarti amichevolmente a prenderti un meritato riposo, come ha fatto il tuo omologo ex Sindaco e Presidente della Geofor Paolo Marconcini che ha seguito i nostri consigli e si è trovato bene. E' facile: basterebbe che non ti ripresentassi alle prossime elezioni, evitando allo stesso tempo di assumere qualsiasi ruolo nella Belvedere.

Ci ricordiamo di quando ci siamo conosciuti nell'Associazione Intercomunale, erano gli anni '80, tu eri un giovane comunista sensibile alle questioni ambientali e noi collaboravamo per organizzare i corsi dell'Università Verde. Noi marciavamo sulle colline della Valdera contro le discariche e tu sei riuscito con abilità ad aggiudicarti la discarica regionale. L'impianto di smaltimento di Legoli è una tua creatura ed a questa hai dedicato gran parte della tua vita; sei riuscito ad acquisire collaboratori e professionalità, una gestione che hanno cercato di riprodurre in altre realtà. Hai un merito importantissimo, in questi oltre 30 anni non ci sono mai state serie denunce per danni ambientali, né a differenza della gran parte delle aziende che trattano rifiuti, mai si sono verificati casi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Ma anche tutte le "cose belle" hanno una fine: la discarica di Legoli, ha avuto fin troppi ampliamenti che hanno impattato sulle colline in modo abnorme. Invece di esaurirsi, morire di morte naturale, è stata lasciata in vita, anche troppo.

Il sistema rifiuti deve cambiare, le discariche così come gli inceneritori rappresentano il passato, ne va della nostra sopravvivenza. Non è pensabile che i Comuni, tanto per dire, si fermino come fa Peccioli al 28% di differenziata.

E in verità ci preoccupa che tu non riesca ad accettare questo destino: dopo una vita passata da Presidente o Sindaco, ci sembra che tu ti sia lasciato prendere un po' dalla megalomania e come Ramses II vuoi la tua piramide più grande ed eterna: vorresti ampliare la discarica di altri 2.5 milioni di metri cubi di rifiuti. Purtroppo, non conosciamo con quali fideiussioni, lasciando ai posteri il rischio ambientale del post mortem e gli eventuali costi connessi. E se gli altri comuni vorranno fondersi con Peccioli, si accolleranno anche la gestione della discarica nei secoli dei secoli.

Come un novello Cristo hai poi cercato di fare miracoli, trasformando i rifiuti in energia pulita con il "dissociatore molecolare", un giocattolino da 400.000€ che non ha mai funzionato, nemmeno per 24 ore di seguito.

Come un conte di Cavour hai tentato in modo fallimentare di rilanciare la Gaslini con l'azienda Belvedere. Hai trasformato i campi in campi solari. Nel frattempo spargevano fanghi con idrocarburi nei campi di grano del tuo Comune, un reato penale, ma che hai vissuto come un reato di lesa maestà! Hai considerato l'inchiesta della Procura di Firenze e della DDA (direzione distrettuale antimafia) come un insulto ed hai speso 40.000€ per dimostrare che i tuoi terreni non sono inquinati con una ricerca di cui non capiamo il senso (se un criminale rovescia fanghi tossici in mare, che facciamo, andiamo ad analizzare il mar Tirreno? E se non sono superati i limiti che facciamo, lo lasciamo andare?)

Come un Napoleone Bonaparte metti in campo l'esercito per asfaltare le opposizioni, e infine come un Saddam Hussein vuoi dare prova di magnitudine e costruire a Peccioli il tuo arco di trionfo che si veda da tutta la valle dell'Era...

Ti invitiamo cordialmente a lasciare, a testa alta, girando pagina, aprendo le porte a giovani coraggiosi e competenti che certo non mancano.

Buon Anno, Renzo

Il Direttivo di Legambiente Valdera  
Pontedera, 6 gennaio 2018